

La **ferrovia Udine-Trieste** è una linea ferroviaria italiana di proprietà statale che congiunge Udine a Trieste dopo aver attraversato la parte centrale e orientale del Friuli-Venezia Giulia.

La linea è a doppio binario ed è interamente elettrificata a 3000 V corrente continua. L'unica stazione che ha funzione di interscambio con altre linee è la stazione di Monfalcone, nei pressi della quale avviene la congiunzione con la ferrovia Venezia-Trieste: il tronco Monfalcone-Trieste è in comune con questa linea ferroviaria.

La gestione della linea è affidata a RFI SpA che la classifica come fondamentale, mentre il traffico passeggeri sia regionale sia a lunga percorrenza è gestito da Trenitalia. La ferrovia è utilizzata da convogli merci di diverse società ferroviarie.

Storia

Tratto	Attivazione	
Trieste-Bivio Galleria	28 luglio 1857	[2]
Bivio Galleria-Cormons	1º ottobre 1860	
Cormons-Udine	3 ottobre 1860	

La storia del percorso risale ai tempi dell'Impero austriaco, perché il governo voleva collegare la capitale Vienna con il Regno Lombardo-Veneto.

Nel 1857 furono completate le linee Vienna - Trieste ("Südbahn") e Milano - Venezia ("Ferdinandsbahn").

La ferrovia Udine - Trieste, aperta nel 1860, colmò il vuoto tra Aurisina (poi Nabresina) nei pressi di Trieste via Udine e più a ovest fino a Casarsa sulla ferrovia per Venezia con il ponte sul Tagliamento.^[3]

Nel 1866, dopo che nel 1860 la Lombardia era stata annessa al Regno di Sardegna, anche il Veneto fu annesso al Regno d'Italia a seguito della guerra austro-prussiana. Il percorso divenne così internazionale e la stazione di Cormons divenne una stazione di confine. Nel 1918 l'intero percorso divenne italiano.